



COMUNE DI TRENTO
Consiglio comunale

Trento, 22 settembre 2008

**Al Presidente del
Consiglio Comunale
Dott. Alberto Pattini**

SEDE

Interrogazione

Più di un anno e mezzo fa lo scrivente aveva presentato un' interrogazione per rendere noto all'amministrazione comunale i pesanti disagi che alcuni rioni della città di Trento subiscono a causa dell'inquinamento acustico e vibrazionale provocato dai frequenti passaggi dei treni ad alta velocità. I fenomeni fisici, provocati soprattutto dai treni merci che transitano senza sostare per la stazione di Trento, incidono pesantemente sulla qualità della vita di molti cittadini di Trento, la cui salvaguardia dovrebbe essere uno dei principali obiettivi e responsabilità di un ente pubblico comunale. Le oscillazioni soprattutto destano preoccupazioni, infatti esse provocano escursioni notevoli agli edifici e come si saprà se esse superassero i 5 cm gli edifici dovrebbero essere dichiarati inagibili. Bisogna tenere conto inoltre che la maggior parte dei condomini, ad esempio lungo corso Buonarroti, è stata costruita quando i treni andavano a vapore e quindi la loro staticità andrebbe verificata e testata alla luce delle nuove e forti sollecitazioni a cui sono sottoposti. La società che si occupa dei trasporti merci è la RTC (privata al 100%) che, usando le parole riferite dall'assessore Pompermaier in risposta all'interrogazione di cui sopra, sostiene che *“non si possa modificare le velocità sul tratto di via Brennero, perché la modifica della velocità comporterebbe disagi spaventosi sulla linea”*. Oggettivamente quindi sorge spontanea la domanda se sono più importanti i ritardi che i treni potrebbero accumulare oppure la salute delle persone che risiedono nelle vicinanze del tratto ferroviario in questione? Se è vero che il caso appare come un contenzioso tra due soggetti privati (la Rtc e i singoli cittadini), è vero anche che il sindaco è responsabile della salute dei suoi cittadini e quindi non sembrerebbe fuori luogo un suo intervento persuasivo o risoluto nei confronti della società, tutelando

così la salute dei propri cittadini. Inoltre va ricordato che è in costruzione il quarto binario che porterà i treni ancora più vicini alle abitazioni. Infine si intende segnalare un'altra problematica correlata al passaggio dei treni e anch'essa inerente alla salute dei cittadini: i treni diesel che vengono lasciati per ore nei pressi della stazione a riscaldare con conseguenze facilmente immaginabili sul piano della salubrità dell'aria circostante. L'interrogante è in possesso di un filmato dove uno di questi treni rimane acceso e fermo a pochi metri dai condomini per oltre 45 minuti. Dopo tale lasso temporale non è ripartito il treno ma è finito il nastro...

Tutto ciò premesso si interroga la giunta per:

- 1) sapere se l'amministrazione comunale è in possesso di rilevazioni statiche che dimostrino realmente quali siano gli effetti fisici, soprattutto sugli immobili nelle zone di Trento sopra citate, provocati dal passaggio dei treni. Ed eventualmente se non si ritiene il caso di effettuare tali misurazioni al più presto;
- 2) sapere se, in seguito alla precedente interrogazione, l'amministrazione comunale abbia interloquito con il soggetto privato proprietario dei convogli merci e conoscere se mai l'esito di questo confronto;
- 3) sapere se non si riscontrano gli elementi per porre in essere un'azione risoluta perché il diritto alla salute dei cittadini di Trento interessati dai fenomeni descritti in premessa siano rispettati anche da parte della RTC;
- 4) sapere se è stato mai preso in considerazione da parte dell'ente comunale oppure di quello provinciale la possibilità di destinare uno spazio apposito (e lontano dai centri abitati) alle operazioni di accensione e riscaldamento delle locomotive.

In attesa di un riscontro, si porgono i più cordiali saluti.

